



Coord. Nazionale
Penitenziari

Prot. n. 4976
All.



li, 19 febbraio 2009

E p.c.

Dr.ssa Anna Maria POLIMENI
Prefetto f.f. CATANIA

Pres. Franco IONTA
Capo del DAP

Dr. Emilio DI SOMMA
Vice Capo del DAP

Dr. Santi CONSOLO
Vice Capo del DAP

ROMA
Dr. Orazio FARAMO
Provveditore Regionale A.P.

PALERMO
Ufficio Relazioni Sindacali
DAP ROMA

Sig. Francesco BARRESI
Segretario Regionale UIL PA Penitenziari

Sig. Armando ALGOZZINO
Segretario Provinciale UIL
Pubblica Amministrazione
CATANIA

Oggetto : Protesta con sit-in avanti alla Prefettura di Catania in data 2 marzo 2009 -

Con la presente si comunica alla S.V. che il Coordinamento Provinciale della UIL Pubblica Amministrazione di Catania ha indetto una manifestazione di protesta con sit in avanti a codesta Prefettura in data 2 marzo p.v., dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

La manifestazione di protesta e sensibilizzazione, pienamente sostenuta e condivisa da questa Segreteria Generale, origina dal dover prendere atto che alle pregresse note del Coordinamento Provinciale UIL P.A. di Catania, già inviate anche a codeste Autorità, nessuna risposta di merito è stata fornita.

Appare opportuno rammentare, altresì, che il personale penitenziario operante presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza ha già manifestato il proprio sostegno alle rivendicazioni di questa O.S. astenendosi dal consumare i pasti presso la Mensa Ordinaria di Servizio in data 17 -18 e 19 dicembre 2008.

Analogamente si ritiene necessario ribadire le motivazioni della indetta manifestazione di protesta.

./.

PROTESTA DEGLI AGENTI PENITENZIARI DELLA UILPA



Ancora topi e freddo sit in in piazza Lanza

La polizia penitenziaria catanese ancora in agitazione. La Uil funzione pubblica ieri ha annunciato un'altra manifestazione di protesta, l'ennesima, per il prossimo 2 marzo. Si farà un sit in davanti alla Prefettura dalle 10 alle 12. Gli agenti iscritti alla Uilpa, che prestano servizio nella struttura penitenziaria di piazza Lanza hanno già

avuto modo di astenersi dal consumare i pasti nella mensa aziendale dal 17 al 19 dicembre dell'anno scorso.

La protesta del 2 marzo è stata indetta perché lo stato della vertenza su piazza Lanza è a un punto morto.

La Uil, in particolare, contesta la mancanza dei fondi per il riscaldamento (immaginate i disagi in questi giorni, che sono i più freddi dell'anno, sia per il personale, sia per i detenuti), la provvisorietà degli alloggi destinati ai dipendenti e l'invasione dei topi.

«I problemi che abbiamo sollevato - sostiene Armando Algozzino, segretario provinciale Uilpa - incidono pesantemente sull'intero sistema penitenziario e toccano il diritto a lavorare in ambienti salubri. Operare al freddo,

con temperature polari o fare le gincane tra i topi non sono condizioni degne di un Paese civile. Perciò intendiamo denunciare all'opinione pubblica una situazione di inciviltà che dovrebbe toccare le coscienze di tutti i cittadini, dei politici e tutti gli amministratori».

**La vertenza
a un punto
morto:
mancano
i fondi per
risolvere
i problemi**

La protesta di Catania è stata fatta propria dalla segreteria generale della Uilpa penitenziari, rappresentata dall'avellinese Eugenio Sarno, il quale ha avuto modo di specificare di prendere atto della dura realtà di piazza Lanza, compresa la sospensione degli interventi di de-rattizzazione che pure erano stati avviati nei mesi scorsi.

La sospensione è stata dovuta ai mancati finanziamenti favorendo il ripopolamento delle varie colonie di ratti, animali molto prolifici («Non è usuale - di Sarno - transitando per le aree del carcere, imbattersi in vere famiglie di ratti»). E sempre per mancanza di fondi non sono stati attivati i riscaldamenti, determinando all'interno della struttura temperature rigide al limite della sopportazione.



IL «CASO PIAZZA LANZA» Iniziativa della Uil-Pa: «Condizioni disastrose» Il 2 marzo una protesta davanti alla Prefettura

●●● Senza riscaldamenti e invasa dai topi. Sono queste le condizioni della casa circondariale di piazza Lanza, al centro di una vertenza che il segretario della Uil Pubblica amministrazione Armando Algozzino giudica «a un punto morto». Per accendere i riflettori sullo stato del carcere catanese, la Uil ha organizzato per lunedì 2 marzo, un sit in di protesta davanti alla Prefettura. «I problemi che abbiamo sollevato - sottolinea Algozzino -

incidono pesantemente sull'intero sistema penitenziario e toccano il diritto a lavorare in ambienti salubri. Operare al freddo, con temperature polari, o fare le gimcane tra i topi non sono condizioni sopportabili». Eugenio Sarno, segretario della Uil penitenziari precisa i motivi della protesta. «Per tutto il periodo invernale - si legge in una nota inviata al Prefetto - non è mai stato attivato l'impianto termico per la climatizzazione degli ambienti

di detenzione e dei luoghi di lavoro. Pare che la mancata attivazione sia da ascrivere all'insufficienza dei fondi assggenati alla direzione». Stesso problema sul fronte della derattizzazione: anche in questo caso gli interventi avviati sono stati sospesi perché non c'era il finanziamento. «Questo - prosegue Sarno - ha consentito il ripopolamento delle colonie con conseguenti rischi per la salute di operatori e detenuti. (d.c.)

- a) **Accasermamento personale polizia penitenziaria** : Come è noto la Caserma della Casa Circondariale di Piazza Lanza è indisponibile al personale per una presunta ristrutturazione che dura da circa quattro anni e di cui non si intravede la data di ultimazione. Ciò, evidentemente, ha determinato un grave, costante, disagio per il personale pendolare . Disagio parzialmente risolto con l'individuazione presso la Scuola di S. Pietro a Clarenza di 30 posti letto che, occorre chiarire, non sono assegnati ma sono posti a disposizione in modo occasionale e casuale nelle cinque stanze individuate. Questa allocazione, inidonea quanto provvisoria, costringe il personale a viaggiare con "il sacco" degli effetti (lenzuola, coperte, ecc.) al seguito. Non solo. Per poter "riposare" deve fare e disfare il letto. Ogni ulteriore commento (trattandosi di personale che smonta alle 24 e arriva alla Scuola dopo circa un'ora e deve riprendere servizio all'indomani svegliandosi alle sei) appare inutile.
- b) **Interventi di derattizzazione** : Anche le cronache nazionale hanno riportato l'invasione di ratti (anche di notevoli dimensioni) dello stabile della Casa Circondariale di Piazza Lanza. Ciò implica gravi rischi per l'incolumità fisica delle persone (ristretti ed operatori). E' ben noto, infatti, che tali animali siano veicolo di malattie infettive gravi ne in qualche caso letale. Rispetto a ciò sono stati posti in essere alcuni interventi di derattizzazione che sono stati, però, sospesi per il mancato finanziamento sul capitolo preposto. Questo ha immediatamente consentito il ripopolamento delle varie colonie, essendo i topi animali molto prolifici. Non è inusuale, transitando per le aree dell'istituto, imbattersi in vere e proprie famigliole di ratti che rischi e pericoli connessi.
- c) **Riscaldamento ambienti di lavoro** : Per tutto il periodo invernale (tutt'ora in corso) presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza non è mai stato attivato l'impianto termico per la climatizzazione degli ambienti di detenzione e dei luoghi di lavoro. Pare che la mancata attivazione sia da ascrivere all'insufficienza dei fondi specifici assegnati alla Direzione. E' comprensibile come le rigide temperature degli ultimi giorni abbiano finito per esasperare il personale costretto ad operare in veri e propri *igloo* ! A tali *polari abitazioni* , infatti, sono assimilabili gli ambienti di lavoro, Ufficio del Direttore compreso, della C.c. di Catania Piazza Lanza ! E non osiamo immaginare quali e quante sofferenze patisca il personale di servizio sul muro di cinta, visto che più volte (soprattutto di notte) le temperature sono scese sotto lo zero termico.

Distinti saluti,

Il Segretario Generale
C. Eugenio Sarno

